

Il nuovo Dpcm blocca le prove: 478 i candidati per le sedi dell'Umbria, 598 quelli pronti a raggiungere Lazio e Toscana

## Concorso scuola bloccato, beffati oltre mille precari

PERUGIA

■ Il nuovo Dpcm ferma il concorso straordinario per la scuola. Sono più di mille i precari che restano fermi: 478 i candidati per le sedi dell'Umbria e 598 quelli pronti a raggiungere Lazio e Toscana. Stop anche alle prove di sostegno. Intanto questa mattina manifestazione di protesta davanti alla sede della Regione Umbria, a Perugia. Studenti, insegnanti e genitori protestano contro il ricorso alla didattica a distanza che in questo momento, nella regione, coinvolge 63 mila alunni.

→ a pagina 9 **Turrioni**

Sono 478 i candidati per l'Umbria, 598 quelli pronti alla trasferta in Lazio e Toscana. Stop anche alle prove per il sostegno

## Concorso scuola, fermi più di mille precari

Questa mattina protesta contro la Dad: insegnanti e studenti faranno lezione in piazza Italia

di **Catia Turrioni**

PERUGIA

■ Oltre mille insegnanti umbri nel limbo dopo lo stop del concorso straordinario della scuola decretato dal nuovo Dpcm. L'Ufficio scolastico regionale ha già provveduto alla sospensione di tutte le prove scritte che erano state programmate tra il 5 e il 16 novembre. "Il Ministero dell'Istruzione procederà a una nuova calendarizzazione delle predette prove", evidenzia in un avviso. Dei mille docenti, 478 si erano candidati per le scuole della regione, 598 sono divisi tra Toscana e Lazio. A più riprese i rappresentanti delle diverse sigle sindacali avevano chiesto al ministero di cambiare le modalità di svolgimento del concorso iniziato il 22 ottobre proprio perché "inappropriate" in tale contesto di emergenza sanitaria. Ma dall'altra parte è stato un muro. Alla pari del concorso straordinario, riservato ai



Proteste Anno particolarmente difficile anche per gli insegnanti umbri che da mesi stanno chiedendo più attenzione

docenti della scuola secondaria, anche quello per la specializzazione sul sostegno si sta trasformando in un percorso selettivo sempre più contraddittorio e a ostacoli, secondo quanto riferisce Marcello Pacifico, presidente Anief (l'Associazione nazionale insegnanti

e formatori). "Sarebbe bene - precisa - visto ora che la pandemia obbliga a sospendere gli scritti, che l'amministrazione cogliesse l'occasione per sanare le tante incongruenze, decidendo una volta per tutte di ammettere ai corsi specializzanti sul sostegno tut-

to il personale che ha svolto 36 mesi di servizio e tutti gli insegnanti interessati, prevedendo il corso specializzante anche in modalità telematica con tirocinio, da effettuarsi pure a distanza. La nostra proposta è di graduare anche le posizioni relative ai risultati delle

prove preselettive, saltare gli scritti e ammettere tutti i candidati. A questa ammissione non può certamente mancare chi sta partecipando".

Intanto, sono 63 mila gli studenti umbri (tra scuole medie e superiori) che stanno facendo lezione a distanza. "Vogliamo e dobbiamo tornare al più presto in presenza", ha ribadito la segretaria regionale Cisl Scuola, Erica Cassetta. Questa mattina studenti e insegnanti faranno lezione, per protesta, in Piazza Italia, di fronte Palazzo Cesaroni. "Chiediamo a gran voce che si garantisca finalmente e pienamente il diritto allo studio e a tutti, nelle scuole di ogni ordine e grado - dicono dall'associazione Altra scuola - Questo momento di didattica a distanza, nelle sue profonde contraddizioni e difficoltà, va superato al meglio e deve essere l'occasione di un profondo rifinanziamento e potenziamento di tutti i livelli della scuola".